

Siracusa in tv: Cake Star, venerdì alle 21 su Real Time la sfida tra pasticcerie

Andrà in onda il prossimo venerdì la puntata di Cake Star registrata a Siracusa. Lo scorso novembre, i conduttori Katia Follesa e Damiano Carrara hanno girato tra i vicoli di Ortigia le scene che arricchiscono e colorano la gara tra pasticceri che è il cuore del programma.

Alle 21, su Real Time, tre pasticcerie siracusane si sfidano in tv. Sono Bar Ciccio, Caffè Archimede e Le Voglie. I due conduttori lanceranno sfide tra aspetti tecnici, cabaret e pezzo forte, per poi dare un punteggio variabile tra 0 e 5 stelle. Chi ne avrà ricevute di più, accederà al duello finale. La sfida decisiva si svolgerà in un luogo neutro. Il vincitore avrà il Trofeo con il titolo di Miglior Pasticceria della Città e un premio in denaro pari a 2 mila euro.

Siracusa. Dispersione scolastica, triste primato. Il M5s: “dal governo fondi per le scuole”

Ci sono 12 Comuni della provincia di Siracusa tra i 292 individuati dal governo per la lotta alla cosiddetta povertà educativa minorile e alla dispersione scolastica. Oltre al capoluogo ci sono Avola, Canicattini Bagni, Carlentini, Floridia, Francofonte, Lentini, Noto, Pachino, Palazzolo

Acreide, Priolo Gargallo, Rosolini e Solarino. Lo rendono noto i parlamentari M5S Maria Marzana, Paolo Ficara, Filippo Scerra e Pino Pisani. La misura mette a disposizione un platfond complessivo di 50 milioni di euro.

“Le aree sono state individuate con un decreto interministeriale firmato dai ministri dell’Istruzione, dell’Università, dell’Interno e della Giustizia. I fondi del Pon Scuola 2014-2020 serviranno per finanziare progetti didattici nelle scuole per contrastare la dispersione scolastica anche coinvolgendo enti, associazioni, strutture di promozione sociale e federazioni sportive”.

Maria Marzana, Paolo Ficara, Filippo Scerra e Pino Pisani sottolineano l’importanza del provvedimento governativo, soprattutto per la provincia di Siracusa indicata come “maglia nera” dall’Osservatorio sulla dispersione scolastica dell’Ufficio Scolastico Regionale. L’indice di dispersione scolastica è dell’1,31% nelle scuole elementari e sale al 5,12% nelle scuole medie. Percentuali doppie rispetto al dato medio della regione. “Un campanello d’allarme per una delle basi formative della nostra società. Attraverso questi fondi, permettiamo anche alla scuola siracusana di continuare ad investire in appeal ed attrattività da abbinare al buon lavoro che quotidianamente viene svolto all’interno dei plessi didattici”, concludono i parlamentari del Movimento 5 Stelle.

Siracusa. Monitoraggio qualità dell’aria, centralina importante spostata ma spenta

La centralina di monitoraggio della qualità dell’aria per anni in funzione in viale Teracati non fornisce più dati. Di più, è

proprio scomparsa dalla rete urbana composta da 5 centraline. Quelle in funzione al momento sono quindi quattro, come si evince dai report quotidiani pubblicati sul sito della ex provincia regionale ed anche del Comune di Siracusa.

Sorpresi per la scarsa quantità di dati fornita da quella che per anni è stata una delle più fedeli guardiane della qualità dell'aria, avevamo segnalato il caso ad inizio febbraio. La ex Provincia, che gestisce il servizio, aveva risposto l'8 febbraio spiegando che "la centralina di viale Teracati è stata riposizionata presso il campo scuola Pippo Di Natale, come previsto dal progetto di realizzazione della rete di monitoraggio regionale, curato da Arpa Sicilia e condiviso dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa e dal Comune di Siracusa".

Un mese dopo, però, non c'è traccia delle rilevazioni operate dalla centralina riposizionata. Insomma, rimane ancora spenta nonostante uno spostamento che la stessa ex Provincia ha confermato avvenuto ad inizio febbraio.

In ogni modo, sarebbe interessante conoscere nel dettaglio i motivi che hanno portato alla scelta di spostare la centralina da uno degli incroci con maggiori concentrazioni di pm10 ad un polmone verde come il Di Natale. Al camposcuola, peraltro, negli anni scorsi proprio Arpa aveva piazzato un laboratorio mobile di analisi. Iniziativa presentata in pompa magna e poi rientrata poco tempo dopo, destinando il mezzo mobile ad altre aree più "complesse".



la centralina Teracati

Libero Consorzio Con
X° Settore - Territor

Report giornaliero del 09/03
le di monitoraggio e normali dal D.Lgs n.155/08/2010

Stazione	CO2	NO2	NOx	O3
ppm	ppm	ppm	ppm	ppm
Stazione 1	Max media 8h	Max ora	Media 24h	Max ora
1.1	347 (08:00)	27.50 (08:00)	15.00	15.20 (08:00)
1.2	0	0	0	0
1.3	0	0	0	0
1.4	0	0	0	0
1.5	0	0	0	0
1.6	0	0	0	0
1.7	0	0	0	0
1.8	0	0	0	0
1.9	0	0	0	0
1.10	0	0	0	0

Il report del 10 marzo

In attesa di chiarimenti, ricordiamo che nella nuova rete di monitoraggio della qualità dell'aria "sono incluse complessivamente 9 centraline del Libero Consorzio Comunale che ne garantisce anche la gestione e manutenzione e di cui Arpa Sicilia assumerà nel prossimo futuro la totale competenza".

Depuratore consortile, giorni di ansia e attesa: i sindacati proclamano lo sciopero

Il 24 marzo scade il termine concesso dalla Procura di Siracusa ad Ias per la presentazione di un cronoprogramma di lavori per risolvere le criticità ambientali segnalate e la relativa fidejussione. I giorni però passano senza grosse novità e dietro l'angolo c'è il rischio della nomina di un commissario se non, addirittura, i sigilli al depuratore consortile di proprietà della Regione.

Preoccupati i lavoratori. I sindacati (Filctem, Femca e Uiltec) hanno dichiarato una giornata di sciopero per giovedì 21. Intanto, venerdì 15 marzo sit-in sul piazzale dell'Ias. Il futuro dei 60 lavoratori Ias è sempre più incerto: uno stato

di precarietà che dura ormai da tre anni, con proroghe semestrali. La situazione si è ulteriormente aggravata con il sequestro preventivo effettuato dalla magistratura. Irsap (proprietaria per conto della Regione) e Ias si rimpallano le responsabilità.

Per i sindacati, arrivate al sequestro effettivo dell'impianto prefigurerebbe "uno scenario apocalittico, che determinerebbe la fine dell'esperienza di Ias nel territorio, con conseguenze occupazionali per le 60 famiglie interessate, generando perplessità circa il proseguo delle attività del depuratore e conseguentemente degli stabilimenti industriali che in esso conferiscono i propri reflui". I sindacati hanno chiesto un incontro urgente con Nello Musumeci, individuato come unico interlocutore con possibilità di manovra nella delicata vicenda. "Scongiurare una beffa per il territorio siracusano e soprattutto per i lavoratori di Ias", dicono i segretari di Filctem, Femca e Uiltec Giuseppe D'Aquila, Emanuele D'Ignoti Parenti e Andrea Bottaro

Omicidio di Laura Petrolito, nuova perizia per Paolo Cugno: "in grado di intendere"

Era in grado di intendere e di volere quando uccise la sua compagna. Per lo psichiatra Filippo Drago, perito nominato dal gup del Tribunale di Siracusa nel processo per l'omicidio di Laura Petrolito, il 28enne Paolo Cugno anche oggi "non presenta segni o sintomi di specifiche patologie psichiatriche".

Nella relazione dell'esperto, depositata agli atti, emerge come non vi sarebbero elementi tali da aver potuto determinare una riduzione dalla capacità di intendere e di volere dell'uomo, specie in occasione del delitto. Non solo, per lo psichiatra non sussisterebbe la necessità di sottoporre periodicamente Paolo Cugno a perizie e viene confermata la compatibilità delle sue condizioni con la detenzione in carcere dove, peraltro, "non esegue alcuna terapia farmacologica".

In precedenza, il consulente della difesa – lo psichiatra Michele Lo Magro – aveva parlato di schizofrenia che avrebbe inficiato la capacità di Cugno di rendersi conto di quanto stava avvenendo. Sulla scorta di quella indicazione, Titta Rizza, difensore dell'imputato, aveva ottenuto dal gup una nuova perizia, affidata a Filippo Drago.

Lauretta Petrolito venne uccisa il 17 marzo del 2018 con sedici coltellate. Il corpo venne poi gettato in un pozzo, nel tentativo di occultarlo. Poco dopo la macabra scoperta, Paolo Cugno confessò l'omicidio, al termine di un interrogatorio fiume.

Siracusa. Nuovo centro commerciale, apertura a maggio: le scuole scelgono il nome

E' prevista poco dopo Pasqua, a maggio, l'apertura del riqualificato centro commerciale di Necropoli del Fusco. Quello che una volta era noto come "I Papiri" sta radicalmente cambiando forma grazie ai 40 milioni di investimento della

nuova proprietà, la Cds Holding. Nuovi i prospetti esterni, nuovi gli spazi interni ed il concept ragionato per offrire una “esperienza” di shopping a più livelli. La struttura nata nel 2005 vuole fortemente rilanciarsi, sfruttando la sua posizione strategica ed una più incisiva presenza di brand internazionali per il fronte commerciale, una food court finalmente funzionale e spazi per il family entertainment con realtà virtuale, aree per lo sport e giochi per i più piccini. Il centro commerciale vuole riprendersi la posizione di successo che ne caratterizzò i primi anni di vita dopo l’apertura, con 4 milioni di visitatori e fatturati da 4mila euro a mq.

Ancora top secret il nome. Verrà svelato il 19 marzo nel corso di una prima presentazione stampa a Siracusa, gestita sempre da Cds Holding. Nei mesi scorsi, sono state coinvolte circa 100 scuole della provincia: 1.800 alunni a cui è stato chiesto di proporre il nome da dare al centro commerciale di Necropoli del Fusco. Iniziativa di coinvolgimento territoriale, il cui risultato verrà presentato a poche settimane dall’attesa apertura.



[Clicca per ingrandire](#)



[Clicca per ingrandire](#)



Clicca per ingrandire

Nella gallery sopra, alcune immagini del progetto di riqualificazione

Foto copertina: l'interno del riqualificato centro commerciale (secondo livello)

Siracusa. Targia, un mese dopo la morte di Gianluca: pronto il progetto per la strada

Un mese, il tragico incidente costato la vita al 23enne Gianluca Ruvioli. Purtroppo l'ultimo di una serie di lutti lungo Targia, quel rettilineo che si distende verso la zona commerciale dall'uscita nord di Siracusa. Sull'onda emotiva causata dall'ultimo, drammatico scontro mortale è scattato un movimento di opinione per una maggiore sicurezza su quella strada. All'indomani della tragedia, pronto era stato l'impegno dell'amministrazione comunale che adesso si prepara a dare il via ai lavori.

Il progetto definitivo è ormai pronto e attraverso una procedura semplificata si dovrebbe arrivare in tempi celeri all'affidamento diretto dei lavori per riasfaltare Targia. E' un intervento in emergenza e non programmato, teso a garantire

sicurezza dove oggi pare non esservene a sufficienza per cui non verrà "rifatta" la strada ex novo. Occorrerebbe una somma superiore al milione di euro per quello. Con i fondi disponibili, verranno ripristinati i tratti più deteriorati. Non un rattoppo, si tratta comunque di un lavoro più organico che, però, non interesserà tutta la strada ma alcuni suoi "pezzi". Poco meno di 200mila euro per fornire una prima risposta. Altri 50mila euro circa saranno investiti per la segnaletica orizzontale e verticale, per rendere più evidente la doppia striscia continua al centro della carreggiata ed il limite di velocità.

Intanto, continua l'attività del telelaser della Polizia Municipale. Presenza a singhiozzo ma utilissima per convincere gli automobilisti ad evitare velocità esagerate e sorpassi azzardati. Di spartitraffico, al momento, non si parla più.

Siracusa. Spazzatura in strada, tempi lunghi delle bonifiche incentivo per gli "zozzoni"

La percezione comune è che gli interventi di bonifica del territorio dalle discariche abusive abbia subito un rallentamento. E i sacchetti di spazzatura abbandonati dagli incivili si moltiplicano. Mucchietti su mucchietti, fino a formare delle montagnole che rischiano di apparire come "tollerate".

Le zone sono bene note e, purtroppo, il fenomeno non è una novità. Come all'ingresso del cosiddetto autodromo di Siracusa. L'area è nuovamente invasa da tonnellate di

spazzatura. Contribuiscono anche i residenti dei Comuni vicini, una sorta di associazione dei disubbidienti della differenziata che – impunita – continua ad abbandonare i propri rifiuti in maniera illegale. E purtroppo poco contrastata visto come il fenomeno continua imperterrito a ripresentarsi. Come i roghi utilizzati impropriamente per “liberarsi” dell’ingombrante presenza della spazzatura.

Non solo, i tempi lenti di bonifica (comunque costo extra per le casse pubbliche) finiscono quasi per incentivare la presenza delle discariche abusive. Non è improbabile che vedendo i sacchetti in strada, altri incivili si possano sentire quasi legittimati ad abbandonare anche i loro, senza la fatica della differenziata.

Purtroppo il caso non è unico. Anche in traversa Case Bianche proliferano i sacchetti di spazzatura lasciati in strada ad accumularsi, pronti a divenire ricettacolo di roditori e quanto altro deriva da scarsa igiene.



A Siracusa Giorgia Palmas e Filippo Magnini: “propiziano” l’amore su Real Time

Giornata di riprese a Siracusa per il nuovo dating show di Real Time dal titolo “Assaggi d’amore”. A condurlo, il campione di nuoto Filippo Magnini e la bellissima Giorgia Palmas. I due, coppia nella vita, affiancano il protagonista della puntata e lo preparano in vista del “primo appuntamento” con l’uomo o la donna di cui sono segretamente innamorati senza esser mai riusciti a dichiararsi, con la consulenza del wedding planner Luca Melilli.

Nei giorni scorsi le selezioni a Siracusa, oggi le riprese per la puntata pilota dello show in onda nei prossimi mesi sul 31 del digitale terrestre.

Il protagonista è un ragazzo che cercherà di conquistare la donna dei suoi desideri. Divertenti gli sketch realizzati all’interno del salone New Look Salvo Barber Shop, in Ortigia. Salvo e Vincenzo si sono occupati di rendere il più bello possibile il novello Romeo e poi, immancabili, foto di rito con la stupenda Giorgia Palmas.

Melilli. Il Consiglio comunale non si riunisce, polemica tra opposizione e

presidente

Rimane "rovente" il clima politico a Melilli. Con il sindaco Carta ancora ai domiciliari per decisione del Riesame, rumoreggia l'opposizione. I consiglieri comunali di Ritorniamo al Futuro hanno deciso di scrivere al prefetto Pizzi, alla Procura ed all'Assessorato regionale delle Autonomie Locali. Chiedono un intervento "per ripristinare la legalità" ed il "rispetto delle istituzioni di Melilli". Tema del contendere, la mancata convocazione del Consiglio comunale. "Da quando è stato arrestato il sindaco l'assise non si riunisce. Eppure avevamo presentato una richiesta di convocazione ma il presidente del consesso pare non averne tenuto conto, in palese violazione del regolamento", spiega Salvo Sbona. In Consiglio comunale non è stato ancora portato neanche il provvedimento con cui la Prefettura ha temporaneamente sospeso il primo cittadino. "Una mera formalità, ma necessaria", dice ancora il consigliere di opposizione. "Ci auguriamo che il prefetto vorrà convocare il presidente del Consiglio comunale per riportare il sereno all'interno delle istituzioni melillesi".

Non si fa attendere la replica del presidente del Consiglio comunale, Rosario Cutrona. "E' alquanto strano che dei consiglieri navigati propongano convocazioni di consiglio comunale senza rispettare il Regolamento del Consiglio Comunale che citano sulla stampa: ogni richiesta di consiglio comunale da loro presentata in questo ultimo anno è sempre carente della documentazione obbligatoriamente richiesta dal Regolamento Comunale. Nel caso specifico la richiesta risulta essere carente della relazione illustrativa e dagli altri allegati richiesti dagli artt. 22, 23 e 24", esordisce Cutrona.

"Ritengo futile sottolineare che il provvedimento della Prefettura di Siracusa è stato tempestivamente notificato per mezzo p.e.c. sia al sottoscritto che a tutti i consiglieri comunali e che di tale provvedimento sarà data comunicazione

al primo consiglio comunale. In ogni caso, l'Ufficio di Presidenza da me rappresentato sta concordando con il nuovo segretario comunale la convocazione di una seduta e tra gli argomenti, sempre nel rispetto delle minoranze consiliari, sarà inserita la richiesta del gruppo Ritorniamo al Futuro; sarà il civico consesso a stabilire se sia opportuno trattare argomenti, delicati, oggetto di indagini preliminari ancora non concluse. Confido che tutti i consiglieri comunali ripristino un clima sereno e che non si facciano trascinare dalla foga di conferenze stampa, articoli, minacce di occupazione di aula consiliare e richieste incomplete".